

In concomitanza con la **giornata di mobilitazione internazionale dei portuali** e lo **sciopero generale** chiamato da USB e altri sindacati di base siamo in piazza per urlare il nostro no a guerra, riarmo e carovita. In queste settimane abbiamo visto esplodere la **rabbia popolare in tutta Europa**, dalla Spagna alla Francia passando per l'Italia. I lavoratori, i disoccupati e i giovani sono sul piede di guerra contro il peggioramento significativo delle proprie condizioni di vita e di lavoro.

Mentre i governi europei spingono sul riarmo, a lavoratori e lavoratrici toccano **precarietà, inflazione, affitti alle stelle, sanità e scuole a pezzi, salari insufficienti**. Grandi aziende e banche fanno profitti miliardari, mentre chi lavora è ridotto alla fame. La mobilitazione di oggi deve essere il primo passo per la costruzione di un **grande movimento che respinga i piani di guerra USA-UE-NATO** e imponga ciò di cui abbiamo realmente bisogno: scuola, sanità, casa e salari dignitosi.

Lo sciopero generale è un passo importante e come Fronte Comunista lo sosteniamo, ma non basta. Per fermare la guerra e il sistema che la genera serve costruire un'alternativa credibile alla destra al governo. Non è l'alternativa dei vari Schlein, Conte, Salis, Fratoianni che hanno già governato come difensori di questo sistema marcio. **La vera alternativa può nascere solo dall'organizzazione dei lavoratori nella lotta per rovesciare questo sistema** di guerra, miseria e sfruttamento. Solo organizzati si vince. **Unisciti al Fronte Comunista e inizia a fare la tua parte!**